

Ultime battute a Spoleto

Il jolly fa vincere i ballerini tedeschi

La Compagnia di Stoccarda si impone soprattutto con «Il gioco delle carte» di Stravinski — Successo del concerto di Richter

Dal nostro inviato

SPOLETO. 15

Il Festival è alle sue ultime battute e nello slancio del finale sembra aver superato gli ultimi inconvenienti. A parte quelli, ad esempio, derivanti dalla improvvisa soppressione della zarzuela di Boccherini, la Clementina, sostituita in extremis da due balletti. Questo ha determinato che nella stessa serata si siano avuti, contemporaneamente, due nuovi spettacoli di danza. Uno di Caillo Melisso, l'altro al Teatro Nuovo, dove la compagnia di Stoccarda ha presentato — dopo il debole e discutibile Schiacciana — il suo secondo programma.

La coincidenza delle due «prime» serali ha un po' nuotato al concerto straordinario del grande pianista sovietico Sviatoslav Richter. L'orario del concerto, infatti fissato alle ore 17,30, è risultato assai scomodo e difficile per chi voleva anche partecipare ad una delle due manifestazioni serali.

Richter ha suonato pagine di Schumann e di Debussy, mandando alle stelle l'entusiasmo e l'emozione degli ascoltatori, letteralmente soggiogati dal suo geniale fervore interpretativo. Non sono mancati i bis, sicché Richter ha fatto appena in tempo ad uscire dal palcoscenico del Teatro Nuovo per ripresentarsi alla porta dello stesso teatro quale spettatore dello spettacolo preparato da John Cranko, responsabile delle fortune ballettistiche del Teatro di Stoccarda.

Questo coreografo, indubbiamente aggressivo e vivace, è però un violentatore, oltre che di musiche e di tradizioni, che è soprattutto della figura umana che egli sopprime in contorsioni inarticolate, fastidiose — alla lunga — per chi le guarda, logoranti e proprio massacranti, per chi vi si cimenta. Più che meraviglia, i ballerini di

Cranko — quasi addomesticati da un padrone spietato e perfido — finiscono col muovere un po' di pietà.

Un miscuglio di pietà, di fastidio, di perfidia, con l'aggiunta di un grossolano e proprio volgare erotismo, ha preso il sopravvento nella prima parte dello spettacolo, incentrata su quattro eterogenee composizioni di Ravel, cucite insieme da Cranko (molto arbitrariamente) in un'unica, sbrigativa e assurda vicenda coreografica. Basti dire che l'Albarrada del Gracioso è servita ad eccitare l'animosità di una strepa contro un principe il quale, montogli la fidanzata strappata al cadavere l'anello (tale macabra invenzione viene sovrapposta alla Pavane pour une infante défunte), va in cerca di altre soddisfazioni amorose.

Le donne che si vedono in questo balletto non hanno altro desiderio che di buttarsi addosso agli uomini e gli uomini se ne fanno addosso, palleggiandosi con scrupolo, peraltro scarno (il momento d'un grosso telone bianco che funge da vela sbattuta dalla tempesta). Il balletto fa registrare un colpo di disilluminata vilania coreutica.

Il Festival è scelto anche a livelli di terz'ordine; adesso ha toccato il quarto. Tuttavia, a mano a mano che Cranko è riuscito a succedersi da una torbida e torpida danza sexy, lo spettacolo ha risalito la china, riuscendo a trovare la strada di una euforia più lieve e garbata. Il che non succede con la Passacaglia op. 1 di Weber — la quale anzi accentua il tono lubrico cui sempre inclina la fantasia di Cranko (e l'avevamo rilevato pure nello Schiacciana) —, ma nel Gioco di carte di Stravinski.

Cranko — al quale del passato non gli va bene niente — ha rovesciato la soluzione di Balanchine, culminante nella sconfitta del Jolly, con un predominio e un puntiglio notevolissimi, non sbruttati, però, più compiutamente. Incombe troppo, cioè, sul ballerino protagonista (uno straordinario, splendido Egon Madsen) un atteggiamento da clown, che finisce col contrastare all'eleganza stravinskiana. Comunque, un balletto meno contorto, meno truccato, meno maneggiato degli altri.

L'alto stile di Egon Madsen (interpretava anche il ruolo del principe nella faccenda su musiche di Ravel, che però non gli si addice). L'eccellenza di Marcia Hajdée, ballerina prestigiosa, l'incisività di Birgit Keil e di Richard Crapanz che sono le altre «stelle» della compagnia — hanno assicurato allo spettacolo un esito felicissimo. L'orchestra, diretta da Kurt Heinz Stolze, ha a sua volta garantito una soddisfacente esecuzione delle musiche in programma.

La stessa orchestra — quella del Teatro Giuseppe Verdi di Trieste — è impegnata per il gran finale di domenica: l'esecuzione nella Piazza del Duomo del Te Deum di Dvorák e della Paukenmesse (Messa dei timpani) di Haydn. Alle ore 19,30, direttore Thomas Schippers.

Erasmus Valente

«O Matusa» la canzone vincitrice

Nino Taranto «mattatore» al Festival di Napoli

Le canzoni da lui interpretate si sono aggiudicate il 1. e 2. posto - La canzone di Modugno, «O Vesuvio» seconda a pari merito con «A' prutesta»

Dalla nostra redazione

NAPOLI. 15.

Clamoroso «en plein» di Nino Taranto che si è aggiudicato il 1. e 2. posto al Festival della canzone napoletana. «O matusa» interpretata dal comico e cantante napoletano ha ottenuto 27 punti pari merito di «O Vesuvio». «A' prutesta» interpretata da Nino Taranto e Gloria Christian.

«O Matusa» è di Feliberto Alfieri interpretata da Nino Taranto e dal complesso «I Barlordi».

«A' prutesta» è di Moroldo Bizio interpretata da Nino Taranto e Gloria Christian.

«O Vesuvio» è di Modugno, interpretata da Sergio Bruni e Domenico Modugno.

Al piedi della quindicesima pagina della storia del Festival della canzone napoletana è stata scritta, stasera, la parola «fine».

Ma non è ancora il momento di trarre le conclusioni; il febbrile lavoro di spoglio guardato, che avviene nel concerto di San Francesco d'Assisi, non è ancora terminato. Anzi è cominciato da qualche minuto e, crediamo, andrà avanti ancora per più di un'ora.

Mentre telefoniamo un gruppo di quattro canzoni tra le migliori, nel momento in cui si testa alla classifica provvisoria: tra loro uscirà il motivo vincente. Ad altre due spetteranno i posti di onore.

Mentre telefoniamo un gruppo di quattro canzoni tra le migliori, nel momento in cui si testa alla classifica provvisoria: tra loro uscirà il motivo vincente. Ad altre due spetteranno i posti di onore.

Mentre telefoniamo un gruppo di quattro canzoni tra le migliori, nel momento in cui si testa alla classifica provvisoria: tra loro uscirà il motivo vincente. Ad altre due spetteranno i posti di onore.

Mentre telefoniamo un gruppo di quattro canzoni tra le migliori, nel momento in cui si testa alla classifica provvisoria: tra loro uscirà il motivo vincente. Ad altre due spetteranno i posti di onore.

Mentre telefoniamo un gruppo di quattro canzoni tra le migliori, nel momento in cui si testa alla classifica provvisoria: tra loro uscirà il motivo vincente. Ad altre due spetteranno i posti di onore.

Mentre telefoniamo un gruppo di quattro canzoni tra le migliori, nel momento in cui si testa alla classifica provvisoria: tra loro uscirà il motivo vincente. Ad altre due spetteranno i posti di onore.

Mentre telefoniamo un gruppo di quattro canzoni tra le migliori, nel momento in cui si testa alla classifica provvisoria: tra loro uscirà il motivo vincente. Ad altre due spetteranno i posti di onore.

Mentre telefoniamo un gruppo di quattro canzoni tra le migliori, nel momento in cui si testa alla classifica provvisoria: tra loro uscirà il motivo vincente. Ad altre due spetteranno i posti di onore.

Mentre telefoniamo un gruppo di quattro canzoni tra le migliori, nel momento in cui si testa alla classifica provvisoria: tra loro uscirà il motivo vincente. Ad altre due spetteranno i posti di onore.

Mentre telefoniamo un gruppo di quattro canzoni tra le migliori, nel momento in cui si testa alla classifica provvisoria: tra loro uscirà il motivo vincente. Ad altre due spetteranno i posti di onore.

Mentre telefoniamo un gruppo di quattro canzoni tra le migliori, nel momento in cui si testa alla classifica provvisoria: tra loro uscirà il motivo vincente. Ad altre due spetteranno i posti di onore.

Poker di Claudia



HOLLYWOOD — Quattro immagini della stessa Claudia. Così la Cardinale apparirà nel film «A time for heroes» (Tempo d'eroi) che l'attrice sta girando in questi giorni accanto a Rod Taylor

Poche le novità a Trieste

Fantascienza senza fantasia

Il tema costante è quello del rifugio. Corrono a ripararsi coloro che vedono imminente la caduta della bomba, si creano un asilo o un nascondiglio colico che alla bomba della Terza Guerra Mondiale sono sopravvissuti. Questo rifugio può assumere le forme più disparate, dalla caverna alla megalopoli sotterranea. Può essere un'ultima città di statue e di patungoni di polizia, come nel film italiano La caduta di Varema, L'ultima città di fantasmi o un oceano che non esiste, come nel justaviso Settimo continente, dove l'antica Troia riprende la sua forma classica di «ficta insula».

Un baracca fra le montagne come vediamo in Cricke di Arch Oboler (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva. O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

O ancora un cadente albergo di campagna in cui gracidia, ubriega musica del mondo, il disco di Romy and Betty (USA), poi è stato nella sezione retrospettiva.

500 milioni l'eredità lasciata dalla Mansfield

LOS ANGELES. 15. L'attrice cinematografica Jaye Mansfield, morta il mese scorso in un incidente automobilistico, ha lasciato beni per un valore di oltre 800.000 dollari (circa 500 milioni di lire).

La dichiarazione di eredità dell'attrice, Charles Goldring, il quale ha precisato che l'attrice ha lasciato 35.000 dollari in contanti, 150.000 dollari in beni personali per un valore di 250.000 dollari, Goldring ha valutato a 363.000 dollari i valori delle proprietà immobiliari dell'attrice.

Tali cifre sono precisate in un'istanza che Goldring ha presentato al magistrato il quale, il 15 luglio prossimo deciderà chi debba amministrare il patrimonio dell'attrice, valutato, poco dopo la morte della Mansfield, a circa 200.000 dollari.

Oltre a Goldring, hanno chiesto di essere nominati amministratori il secondo marito della Mansfield, Mickey Ritzky, il marito, Matt Cimber, e il capo dell'amministrazione pubblica della contea di Los Angeles, Baldo Kostovich.

le prime

Cinema

Trappola per quattro

Questa trappola testa dal regista (a tre per tre) di Brian e ai quattro spettatori solitari, ma più o meno così, mentre un gruppo di «terroristi» cinesi si prepara per fare saltare un reattore atomico, Mark (interpretato da un famoso attore italiano, Lang Joffe), è alle prese nella boscaglia con For di Loto (Francesca Tu), una cinesina che presto non sposerà: «I Terroristi», sfida lei, a Maffai, non si riguarda», risponde lui, ironizzando ancora, su quei «pazzi» che vogliono attaccare l'«elefante», loro, piccolo e zarzuela. Il film è corale, continua, rivelando, tra l'altro, che Mark, l'americano, ha una fortuna scatenata: batti che ribatti, il macchinista trova nel muro di casa dei diamanti per un valore di un po' di diecimila dollari. L'odore di quei diamanti giunge al naso di un proprio, il capo di una unità militare cinese brava da Gianni (Rizzo), e a quello abbastanza lungo di un ispettore di polizia, il quale, per quanto il film, è un romanzo ma come faranno a scovare tutti questi «romani» così eretti?», sarebbe ben arduo per fare saltare un reattore atomico, un film che addirittura approdrebbe ai lidi di un «convincimento realistico». Per noi, la palla è a un mediocre abissale, e a cui manca, guarda caso, proprio quel ritmo tipico di un prodotto «avventuroso». Ma il più possibile che la critica militante debba giungere, volete o no, è così basso, a quello stesso livello delle macchiniste che infestano gli schermi nazionali?

Erasmus Valente

Anderlini Barca Basso Boni Di Giulio Foa Giolitti Ingrao Lama Macario Mosca Pajetta Santi Trentin Vanni

Inchiesta sull'unità sindacale

Mille risposte alla rivista «Rinascita»



È in tutte le librerie

il volume che raccoglie le mille risposte al questionario di Rinascita e la discussione tra sindacalisti e uomini politici su

Autonomia e unità sindacale

Prog. 336 L. 1.500

Potete richiederlo agli Editori Riuniti

Via dei Frentani 4 00185 Roma o a Rinascita Via dei Polacchi 28 00186 Roma

I film premiati

In serata sono ostati assegnati i premi: «La macchina si ferma» di Philip Saville, prodotto dalla Gran Bretagna ha vinto il «Sigillo d'oro». Nella sezione di Trieste, il «Sigillo d'argento», messo a disposizione dalla presidenza del Festival, è stato conferito ex aequo al conformetraggio La musica di Alexander Moors e Vladimir Jurisa (Jugoslavia) e a «Cosa succede sulla terra» di Les Drew e Kaj Pindal (Canada).

a video spento

ZAVATTINI PEDINATO — Per offrire un ritratto, il più veritiero e forse anche il più inaspettato possibile, di Cesare Zavattini, Fabio Carpi ha scelto, nell'incontro dell'altra sera, un metodo che potremmo definire zavattiniano. E, del resto, lo ha ammesso lui stesso quando, annunciando la sua intenzione di fissare sulla pellicola i momenti salienti di una giornata del suo interlocutore, ha detto: «vorrei pedinarlo, per usare un termine che tu hai tante volte adoperato».

Quello di Carpi, dunque, è stato un tentativo di approccio per approssimazioni successive: cercando di volta in volta angoli visuali diversi, creando situazioni nuove (perfino inventate) per lui, pareva, Carpi ha mirato a cogliere Zavattini così com'è, a «spiarlo», diremmo, il suo rapporto con la realtà. Non sempre il metodo ha funzionato: alcune situazioni (ad esempio l'incontro a Parigi con De Sica) si sono rivelate «non adattabili».

Nonostante gli sforzi volentieri dello stesso Zavattini, perché la verità di un rapporto o di una consuetudine non può essere riprodotta a comando come una reazione chimica; altre occasioni (come tanti momenti del diario della giornata) erano troppo frammentarie e casuali per attingere una autentica realtà. Talvolta, invece, il tentativo è riuscito felicemente, molto felicemente, come nel colloquio indiretto tra Zavattini e il gaudio che critica il suo «imborghesimento» o nella sequenza finale al cimitero di Luzzara, che ci ha improvvisamente aperto uno spiraglio sul modo fantastico, sui sogni di Zavattini.

Nel complesso, comunque, questo metodo ha indubbiamente conferito all'incontro, fra Carpi e Zavattini, dinamismo (ricordiamo il momento del lavoro alla sceneggiatura, la telefonata a Parigi, la pastasciutta), anche perché per Carpi non ha preteso di spacciare il suo «pedinamento» per un pezzo di cinema verità e non si è curato di nascondere gli strumenti del mestiere (microfono, presa, microfono, ecc.). Il che, nel nostro avviso, ha fatto di questo film un momento di verità tra i momenti più diretti dell'incontro e certi passaggi indiretti come quelli nei quali interviene la voce dello speaker o Curpi stesso leggera, con tutta evidenza, le domande.

preparatevi a...

Mata Hari sulla scena (TV 1° ore 21)

In questa seconda puntata del «Dossier Mata Hari» assisteremo al debutto e alla carriera di Margaretha Zelle trasformata in Mata Hari. Ovviamente, il «dossier» sarà ancora meno «documentario» di quello della settimana scorsa: la carriera di Mata Hari, infatti, si fondò sulle esibizioni di nudo in pubblico e in privato — ma queste cose in TV non si possono né mostrare né ricordare. Assisteremo anche allo sviluppo dei rapporti tra Mata Hari e un ufficiale tedesco, von Branz, e al grande amore (così è sempre stato rappresentato) tra la pseudo danzatrice e l'ufficiale francese Masloff. Nella foto: una scena della puntata.



Il falso medico (TV 2° ore 21,15)

Continuano a sgranarsi «Impulso alzatale» gli sketch interpretati da Macario. Questa serie di sketch è confezionata con cura ancora minore di quella impiegata per il ciclo di Totò: e, per di più, Macario non ha cercato le grandi risorse del comico napoletano. La sua forza nell'avanspettacolo di tanti anni fa, erano le «donne» seminude (o nude del tutto; proprio con Macario, infatti, ancora la guerra era in corso, Lea Padovani apparve sul palcoscenico completamente nuda); e in TV quest'argomento non è ammesso. Sarsera Macario interpreterà il personaggio di un medico che esercita abusivamente nell'avanspettacolo di tanti anni fa, erano le «donne» seminude (o nude del tutto; proprio con Macario, infatti, ancora la guerra era in corso, Lea Padovani apparve sul palcoscenico completamente nuda); e in TV quest'argomento non è ammesso. Sarsera Macario interpreterà il personaggio di un medico che esercita abusivamente nell'avanspettacolo di tanti anni fa, erano le «donne» seminude (o nude del tutto; proprio con Macario, infatti, ancora la guerra era in corso, Lea Padovani apparve sul palcoscenico completamente nuda); e in TV quest'argomento non è ammesso. Sarsera Macario interpreterà il personaggio di un medico che esercita abusivamente nell'avanspettacolo di tanti anni fa, erano le «donne» seminude (o nude del tutto; proprio con Macario, infatti, ancora la guerra era in corso, Lea Padovani apparve sul palcoscenico completamente nuda); e in TV quest'argomento non è ammesso. Sarsera Macario interpreterà il personaggio di un medico che esercita abusivamente nell'avanspettacolo di tanti anni fa, erano le «donne» seminude (o nude del tutto; proprio con Macario, infatti, ancora la guerra era in corso, Lea Padovani apparve sul palcoscenico completamente nuda); e in TV quest'argomento non è ammesso. Sarsera Macario interpreterà il personaggio di un medico che esercita abusivamente nell'avanspettacolo di tanti anni fa, erano le «donne» seminude (o nude del tutto; proprio con Macario, infatti, ancora la guerra era in corso, Lea Padovani apparve sul palcoscenico completamente nuda); e in TV quest'argomento non è ammesso. Sarsera Macario interpreterà il personaggio di un medico che esercita abusivamente nell'avanspettacolo di tanti anni fa, erano le «donne» seminude (o nude del tutto; proprio con Macario, infatti, ancora la guerra era in corso, Lea Padovani apparve sul palcoscenico completamente nuda); e in TV quest'argomento non è ammesso. Sarsera Macario interpreterà il personaggio di un medico che esercita abusivamente nell'avanspettacolo di tanti anni fa, erano le «donne» seminude (o nude del tutto; proprio con Macario, infatti, ancora la guerra era in corso, Lea Padovani apparve sul palcoscenico completamente nuda); e in TV quest'argomento non è ammesso. Sarsera Macario interpreterà il personaggio di un medico che esercita abusivamente nell'avanspettacolo di tanti anni fa, erano le «donne» seminude (o nude del tutto; proprio con Macario, infatti, ancora la guerra era in corso, Lea Padovani apparve sul palcoscenico completamente nuda); e in TV quest'argomento non è ammesso. Sarsera Macario interpreterà il personaggio di un medico che esercita abusivamente nell'avanspettacolo di tanti anni fa, erano le «donne» seminude (o nude del tutto; proprio con Macario, infatti, ancora la guerra era in corso, Lea Padovani apparve sul palcoscenico completamente nuda); e in TV quest'argomento non è ammesso. Sarsera Macario interpreterà il personaggio di un medico che esercita abusivamente nell'avanspettacolo di tanti anni fa, erano le «donne» seminude (o nude del tutto; proprio con Macario, infatti, ancora la guerra era in corso, Lea Padovani apparve sul palcoscenico completamente nuda); e in TV quest'argomento non è ammesso. Sarsera Macario interpreterà il personaggio di un medico che esercita abusivamente nell'avanspettacolo di tanti anni fa, erano le «donne» seminude (o nude del tutto; proprio con Macario, infatti, ancora la guerra era in corso, Lea Padovani apparve sul palcoscenico completamente nuda); e in TV quest'argomento non è ammesso. Sarsera Macario interpreterà il personaggio di un medico che esercita abusivamente nell'avanspettacolo di tanti anni fa, erano le «donne» seminude (o nude del tutto; proprio con Macario, infatti, ancora la guerra era in corso, Lea Padovani apparve sul palcoscenico completamente nuda); e in TV quest'argomento non è ammesso. Sarsera Macario interpreterà il personaggio di un medico che esercita abusivamente nell'avanspettacolo di tanti anni fa, erano le «donne» seminude (o nude del tutto; proprio con Macario, infatti, ancora la guerra era in corso, Lea Padovani apparve sul palcoscenico completamente nuda); e in TV quest'argomento non è ammesso. Sarsera Macario interpreterà il personaggio di un medico che esercita abusivamente nell'avanspettacolo di tanti anni fa, erano le «donne» seminude (o nude del tutto; proprio con Macario, infatti, ancora la guerra era in corso, Lea Padovani apparve sul palcoscenico completamente nuda); e in TV quest'argomento non è ammesso. Sarsera Macario interpreterà il personaggio di un medico che esercita abusivamente nell'avanspettacolo di tanti anni fa, erano le «donne» seminude (o nude del tutto; proprio con Macario, infatti, ancora la guerra era in corso, Lea Padovani apparve sul palcoscenico completamente nuda); e in TV quest'argomento non è ammesso. Sarsera Macario interpreterà il personaggio di un medico che esercita abusivamente nell'avanspettacolo di tanti anni fa, erano le «donne» seminude (o nude del tutto; proprio con Macario, infatti, ancora la guerra era in corso, Lea Padovani apparve sul palcoscenico completamente nuda); e in TV quest'argomento non è ammesso. Sarsera Macario interpreterà il personaggio di un medico che esercita abusivamente nell'avanspettacolo di tanti anni fa, erano le «donne» seminude (o nude del tutto; proprio con Macario, infatti, ancora la guerra era in corso, Lea Padovani apparve sul palcoscenico completamente nuda); e in TV quest'argomento non è ammesso. Sarsera Macario interpreterà il personaggio di un medico che esercita abusivamente nell'avanspettacolo di tanti anni fa, erano le «donne» seminude (o nude del tutto; proprio con Macario, infatti, ancora la guerra era in corso, Lea Padovani apparve sul palcoscenico completamente nuda); e in TV quest'argomento non è ammesso. Sarsera Macario interpreterà il personaggio di un medico che esercita abusivamente nell'avanspettacolo di tanti anni fa, erano le «donne» seminude (o nude del tutto; proprio con Macario, infatti, ancora la guerra era in corso, Lea Padovani apparve sul palcoscenico completamente nuda); e in TV quest'argomento non è ammesso. Sarsera Macario interpreterà il personaggio di un medico che esercita abusivamente nell'avanspettacolo di tanti anni fa, erano le «donne» seminude (o nude del tutto; proprio con Macario, infatti, ancora la guerra era in corso, Lea Padovani apparve sul palcoscenico completamente nuda); e in TV quest'argomento non è ammesso. Sarsera Macario interpreterà il personaggio di un medico che esercita abusivamente nell'avanspettacolo di tanti anni fa, erano le «donne» seminude (o nude del tutto; proprio con Macario, infatti, ancora la guerra era in corso, Lea Padovani apparve sul palcoscenico completamente nuda); e in TV quest'argomento non è ammesso. Sarsera Macario interpreterà il personaggio di un medico che esercita abusivamente nell'avanspettacolo di tanti anni fa, erano le «donne» seminude (o nude del tutto; proprio con Macario, infatti, ancora la guerra era in corso, Lea Padovani apparve sul palcoscenico completamente nuda); e in TV quest'argomento non è ammesso. Sarsera Macario interpreterà il personaggio di un medico che esercita abusivamente nell'avanspettacolo di tanti anni fa, erano le «donne» seminude (o nude del tutto; proprio con Macario, infatti, ancora la guerra era in corso, Lea Padovani apparve sul palcoscenico completamente nuda); e in TV quest'argomento non è ammesso. Sarsera Macario interpreterà il personaggio di un medico che esercita abusivamente nell'avanspettacolo di tanti anni fa, erano le «donne» seminude (o nude del tutto; proprio con Macario, infatti, ancora la guerra era in corso, Lea Padovani apparve sul palcoscenico completamente nuda); e in TV quest'argomento non è ammesso. Sarsera Macario interpreterà il personaggio di un medico che esercita abusivamente nell'avanspettacolo di tanti anni fa, erano le «donne» seminude (o nude del tutto; proprio con Macario, infatti, ancora la guerra era in corso, Lea Padovani apparve sul palcoscenico completamente nuda); e in TV quest'argomento non è ammesso. Sarsera Macario interpreterà il personaggio di un medico che esercita abusivamente nell'avanspettacolo di tanti anni fa, erano le «donne» seminude (o nude del tutto; proprio con Macario, infatti, ancora la guerra era in corso, Lea Padovani apparve sul palcoscenico completamente nuda); e in TV quest'argomento non è ammesso. Sarsera Macario interpreterà il personaggio di un medico che esercita abusivamente nell'avanspettacolo di tanti anni fa, erano le «donne» seminude (o nude del tutto; proprio con Macario, infatti, ancora la guerra era in corso, Lea Padovani apparve sul palcoscenico completamente nuda); e in TV quest'argomento non è ammesso. Sarsera Macario interpreterà il personaggio di un medico che esercita abusivamente nell'avanspettacolo di tanti anni fa, erano le «donne» seminude (o nude del tutto; proprio con Macario, infatti, ancora la guerra era in corso, Lea Padovani apparve sul palcoscenico completamente nuda); e in TV quest'argomento non è ammesso. Sarsera Macario interpreterà il personaggio di un medico che esercita abusivamente nell'avanspettacolo di tanti anni fa, erano le «donne» seminude (o nude del tutto; proprio con Macario, infatti, ancora la guerra era in corso, Lea Padovani apparve sul palcoscenico completamente nuda); e in TV quest'argomento non è ammesso. Sarsera Macario interpreterà il personaggio di un medico che esercita abusivamente nell'avanspettacolo di tanti anni fa, erano le «donne» seminude (o nude del tutto; proprio con Macario, infatti, ancora la guerra era in corso, Lea Padovani apparve sul palcoscenico completamente nuda); e in TV quest'argomento non è ammesso. Sarsera Macario interpreterà il personaggio di un medico che esercita abusivamente nell'avanspettacolo di tanti anni fa, erano le «donne» seminude (o nude del tutto; proprio con Macario, infatti, ancora la guerra era in corso, Lea Padovani apparve sul palcoscenico completamente nuda); e in TV quest'argomento non è ammesso. Sarsera Macario interpreterà il personaggio di un medico che esercita abusivamente nell'avanspettacolo di tanti anni fa, erano le «donne» seminude (o nude del tutto; proprio con Macario, infatti, ancora la guerra era in corso, Lea Padovani apparve sul palcoscenico completamente nuda); e in TV quest'argomento non è ammesso. Sarsera Macario interpreterà il personaggio di un medico che esercita abusivamente nell'avanspettacolo di tanti anni fa, erano le «donne» seminude (o nude del tutto; proprio con Macario, infatti, ancora la guerra era in corso, Lea Padovani apparve sul palcoscenico completamente nuda); e in TV quest'argomento non è ammesso. Sarsera Macario interpreterà il personaggio di un medico che esercita abusivamente nell'avanspettacolo di tanti anni fa, erano le «donne» seminude (o nude del tutto; proprio con Macario, infatti, ancora la guerra era in corso, Lea Padovani apparve sul palcoscenico completamente nuda); e in TV quest'argomento non è ammesso. Sarsera Macario interpreterà il personaggio di un medico che esercita abusivamente nell'avanspettacolo di tanti anni fa, erano le «donne» seminude (o nude del tutto; proprio con Macario, infatti, ancora la guerra era in corso, Lea Padovani apparve sul palcoscenico completamente nuda); e in TV quest'argomento non è ammesso. Sarsera Macario interpreterà il personaggio di un medico che esercita abusivamente nell'avans